



INSIEME È MEGLIO

CONFERENZA PROGRAMMATICA DEL TRASIMENO

PACIANO 24 NOVEMBRE

RELAZIONE DELLA GIORNATA PROGRAMMATICA DEL PD TRASIMENO

TAVOLO DELLE TEMATICHE REGIONALI

“E’ tempo di tracciare un bilancio”.

Con queste parole si apre il dibattito nella Sala del Teatro di Paciano per la **giornata programmatica del PD del Trasimeno riferite alle tematiche Regionali.**

Premessa

Nei molti interventi emerge con forza la necessità di **aprirsi al confronto** moltiplicando occasioni come queste di incontro e dibattito. Stare tra la gente è la ricetta per tornare a vincere.

E allora è necessario **rivendicare le azioni che a livello di governo regionale vanno nella giusta direzione** come altrettanto utile è riflettere e correggere quelle che rappresentano criticità.

Sanità

Sul tema della **Sanità** la **Regione Umbria** rappresenta un benchmark a livello nazionale seppure presenta criticità serie su alcuni fronti come le liste di attesa o il funzionamento dei Pronto Soccorso. Si deve puntare, secondo i numerosi interventi, a potenziare le strutture locali (case della salute e centri di erogazione) e i servizi a domicilio anche andando verso accordi interregionali per le zone a confine.

Preoccupazione per le lunghe liste di attesa e richiesta pressante alla Regione perché si intervenga per ridurre i tempi delle visite.

E’ corretto gestire la **Sanità** come un’azienda, tra l’altro due Aziende Sanitarie risultano numerose per la nostra regione, ma la sola gestione manageriale e finanziaria non è sufficiente se non accompagnata da una visione politica e territoriale.

Rifiuti

Altro tema caldo sono i **rifiuti** che va affrontato con approccio scientifico nel suo complesso, puntando decisamente al rafforzamento del ciclo di raccolta differenziata e riuso dei materiali. Bene, per il momento, la costituzione dell’**Auri**, ma va realizzato il nuovo piano regionale dei rifiuti e rafforzata l’impiantistica

Riordino delle competenze

C’è anche la necessità di **completare il percorso delle riforme endoregionali**, alla luce della bocciata riforma istituzionale e la fallimentare riforma Del Rio. **Rivedere** le attribuzioni delle **funzioni delle Province**, oltre che terminare la liquidazione delle Comunità Montane con la relativa assegnazione delle deleghe ad AFOR e **Unione dei Comuni** sono dei passi imprescindibili.

Come non più rinviabile è una semplificazione normativa regionale rivolta alla semplificazione e diminuzione della burocrazia che è il cancro del funzionamento dello Stato.

Viabilità e Trasporti

Sul tema della **viabilità** è necessario partire subito con un **piano di interventi straordinari** di manutenzioni.

Altresì è necessaria una revisione del **Piano Regionale** che guardi al **collegamento con la Toscana, attraverso il completamento della Perugia-Chiusi, e con il resto d'Italia sia su gomma che rotaia.**

Grande attesa si ha dalla possibilità che potrà offrire infatti l'**alta velocità** con la possibilità di una fermata nella media etruscia. Bene il Freccia Rossa da Perugia a Milano, ma si registra un decremento del servizio nei collegamenti minori, specialmente quelli rivolti al sud.

Criticità vanno risolte sul tema dell'**aeroporto** e delle piattaforme logistiche che ad oggi non funzionano.

Economia e sviluppo

Di fronte a **dati economici preoccupanti** (perdita del 15% del PIL dall'inizio della crisi), bassa crescita, ancora alto tasso di disoccupazione, alto costo del denaro, e bassa media dei salari rispetto ad altre regioni è necessario **rilanciare un Patto per lo Sviluppo** con tutti gli attori socio economici.

C'è anche la necessità di un **rilancio degli investimenti pubblici**, specie quelli con una capacità di avere una ricaduta dei fondi strutturali oltre che sulla capacità di creare lavoro.

Dobbiamo inoltre cercare di **mantenere nel territorio le realtà industriali con profilo internazionale** come Tissen, Enel ecc. Questo rappresenta la sfida e l'obiettivo principale insieme al mantenimento della filiera tessile, agricola, artigianale minore con politiche di sostegno, incentivazione e semplificazione burocratica.

Turismo

Nonostante la similari condizioni con la Toscana sul tema del **turismo** siamo ancora indietro.

Il territorio del Trasimeno rappresenta l'ambito turistico trainante

L'**Umbria** appare non emergere nel contesto nazionale, i nostri borghi sono tesori che non riusciamo a mettere nei circuiti internazionali. Servono investimenti e politiche nel tempo di rilancio del territorio.

Futuro

E' necessario **essere credibili non riproponendo le solite ricette. Guardare avanti** è l'imperativo. I temi come **Ambiente, Energie Rinnovabili, Sviluppo sostenibile** devono essere il faro dell'azione amministrativa e della programmazione politica, con il maggiore impegno dei nostri rappresentanti.

Non è necessario un partito radical chic ma abbiamo bisogno di un partito popolare che parli alla nostra gente, agli operai, casalinghe, studenti e che riporti sui temi concreti il dibattito politico.